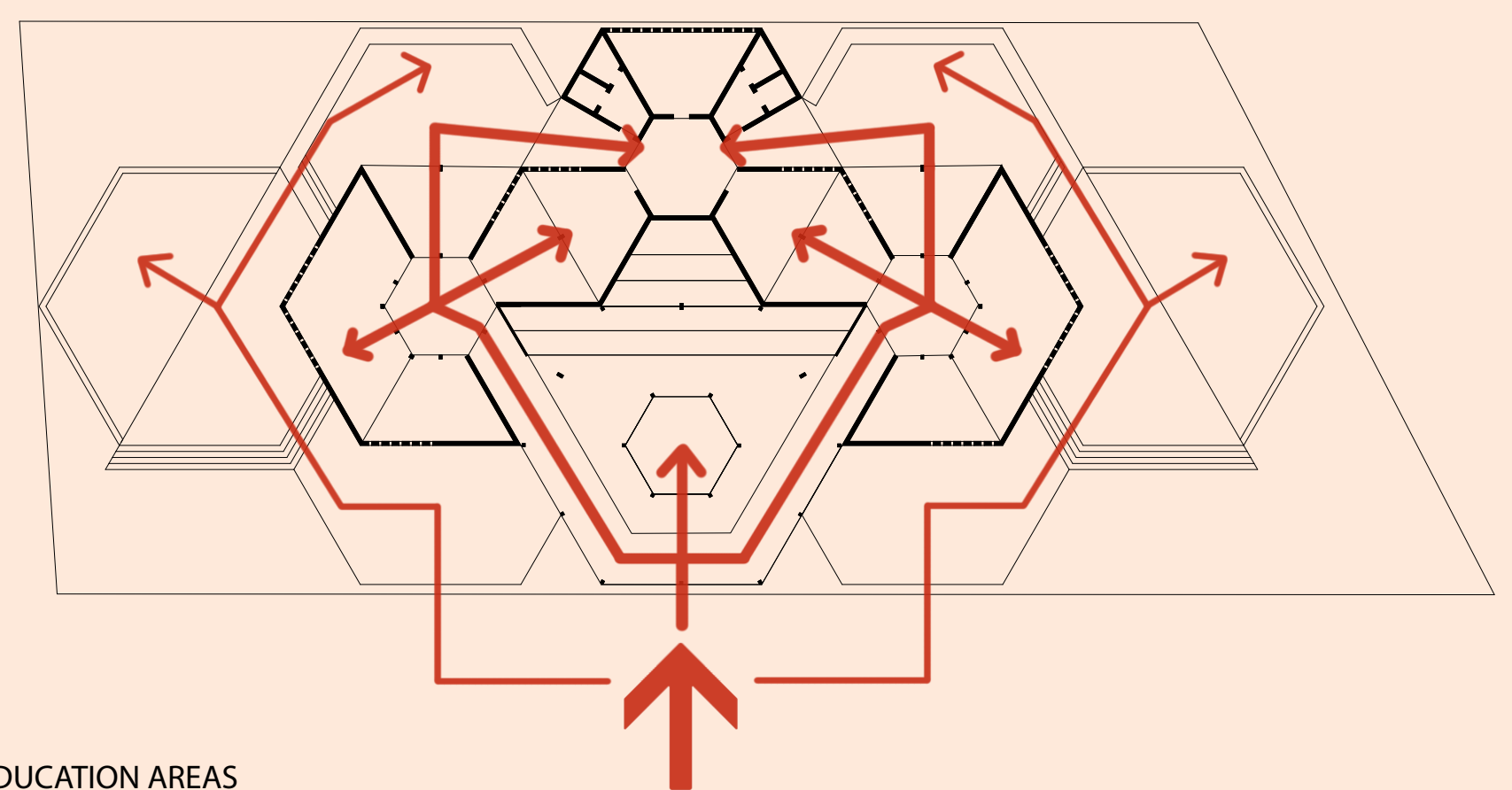
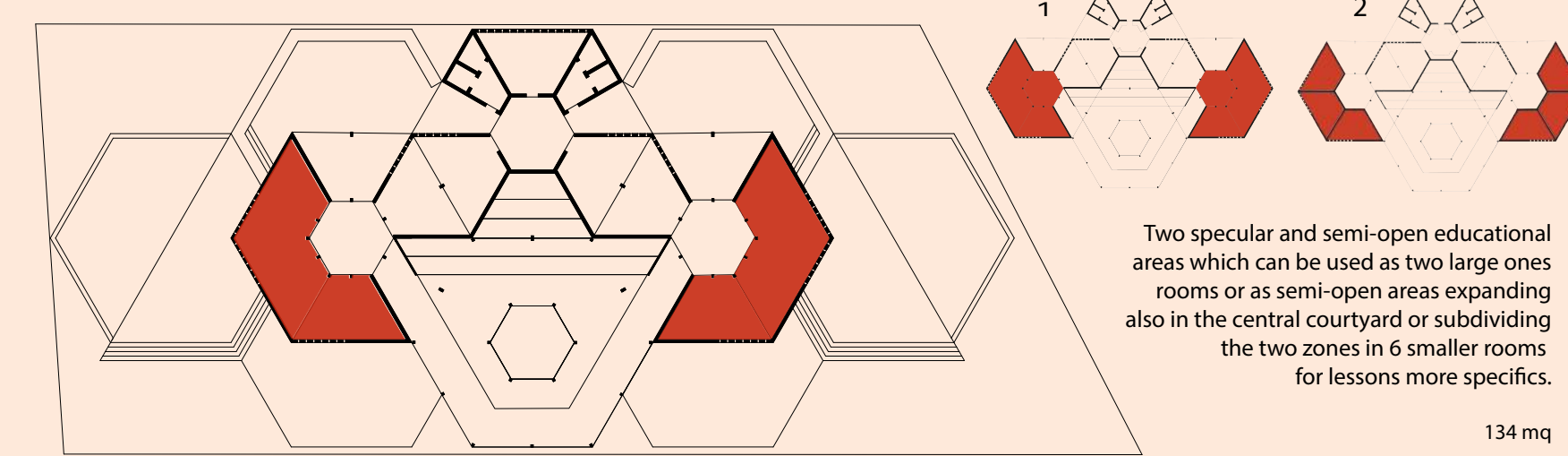


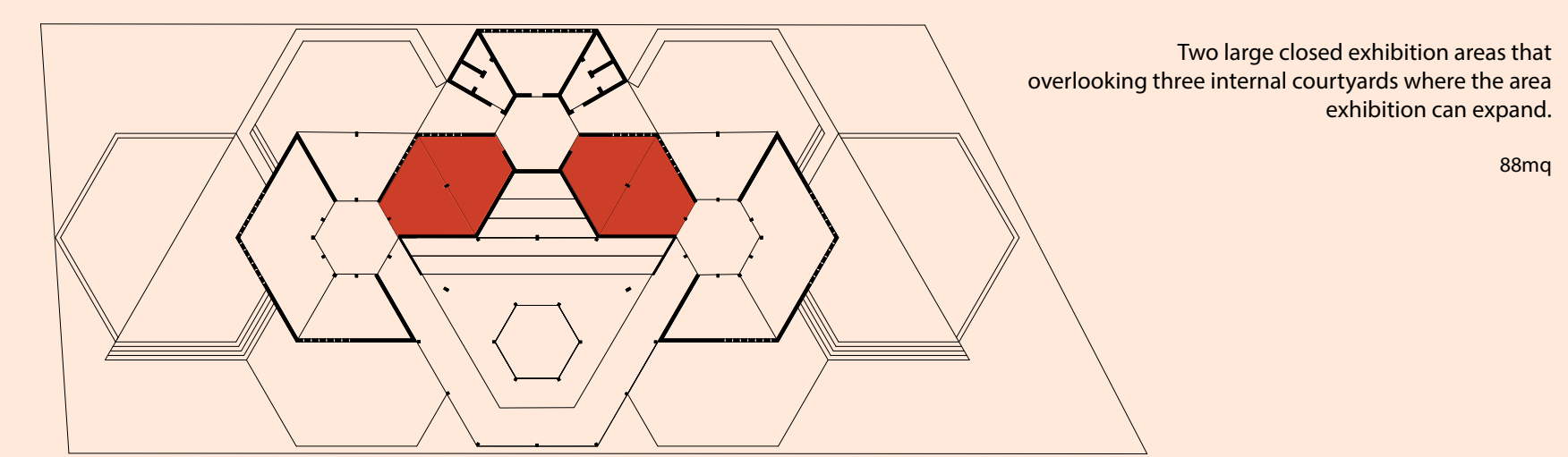
INTERNAL AND EXTERNAL PATHS



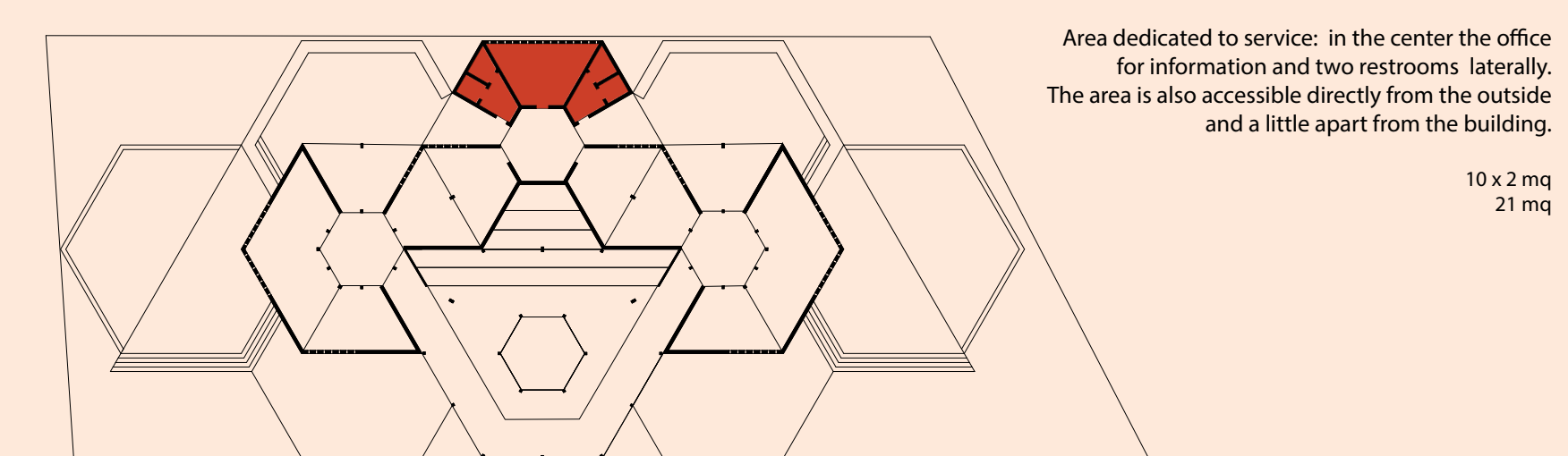
EDUCATION AREAS



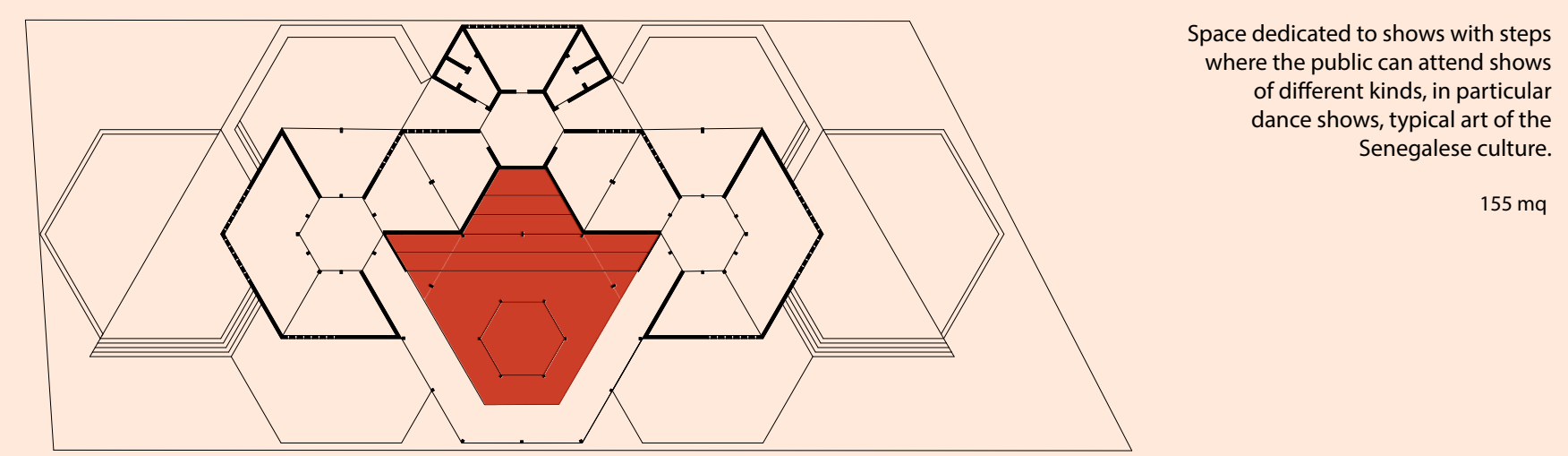
EXHIBITIONS AREAS



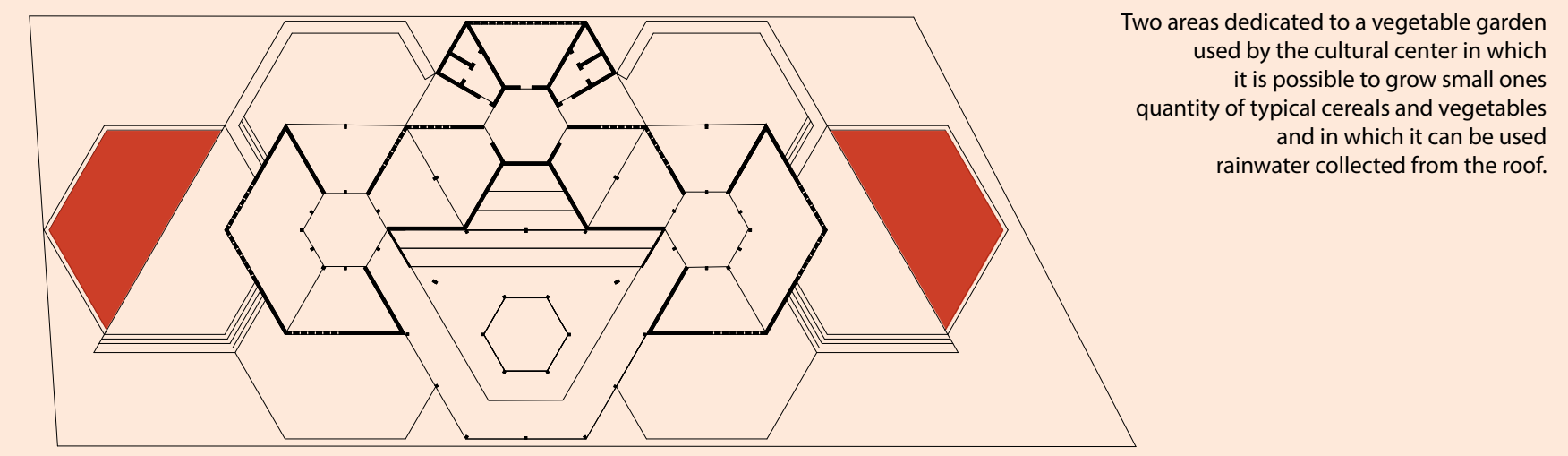
BUREAU AND RESTROOMS



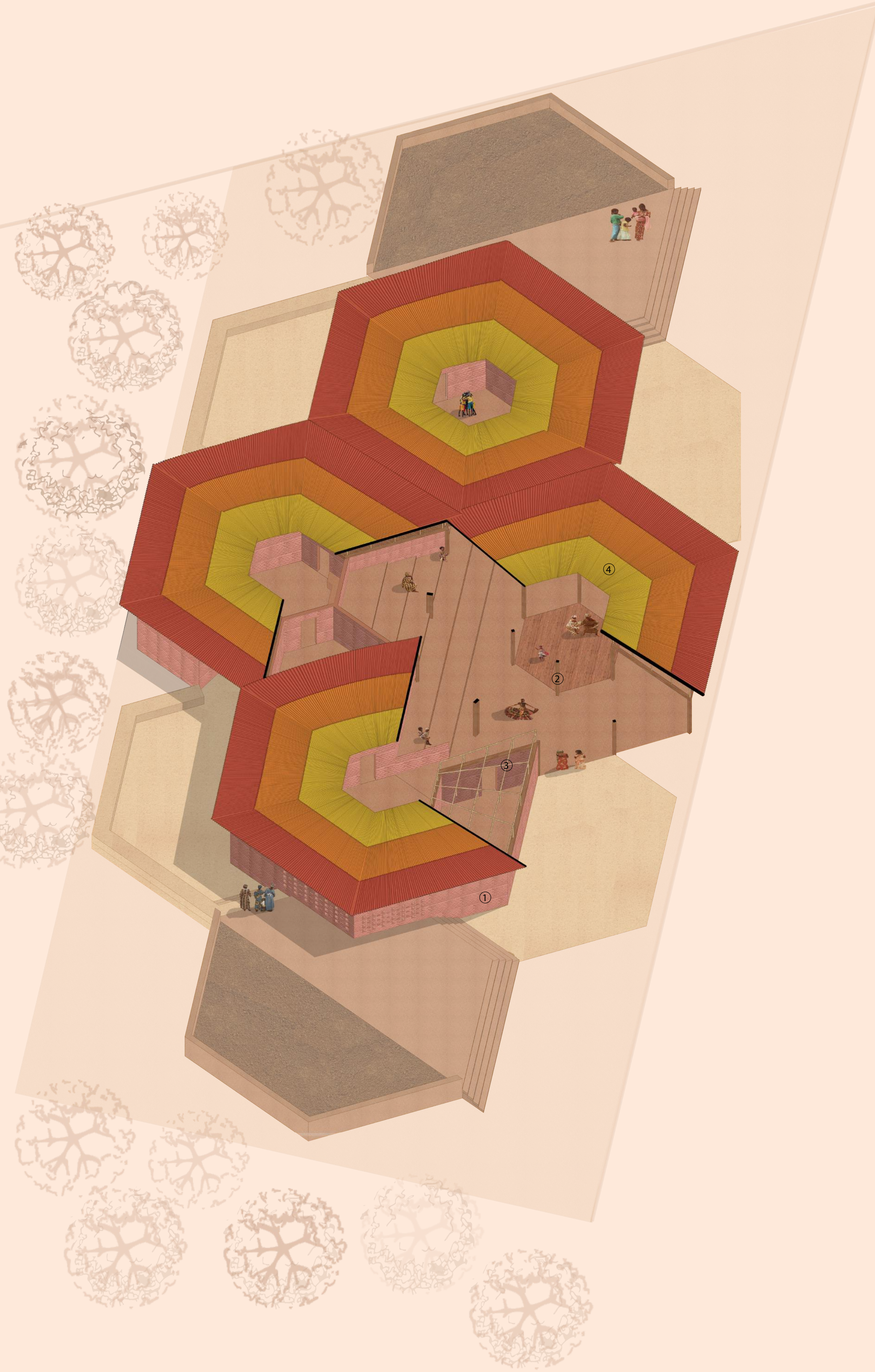
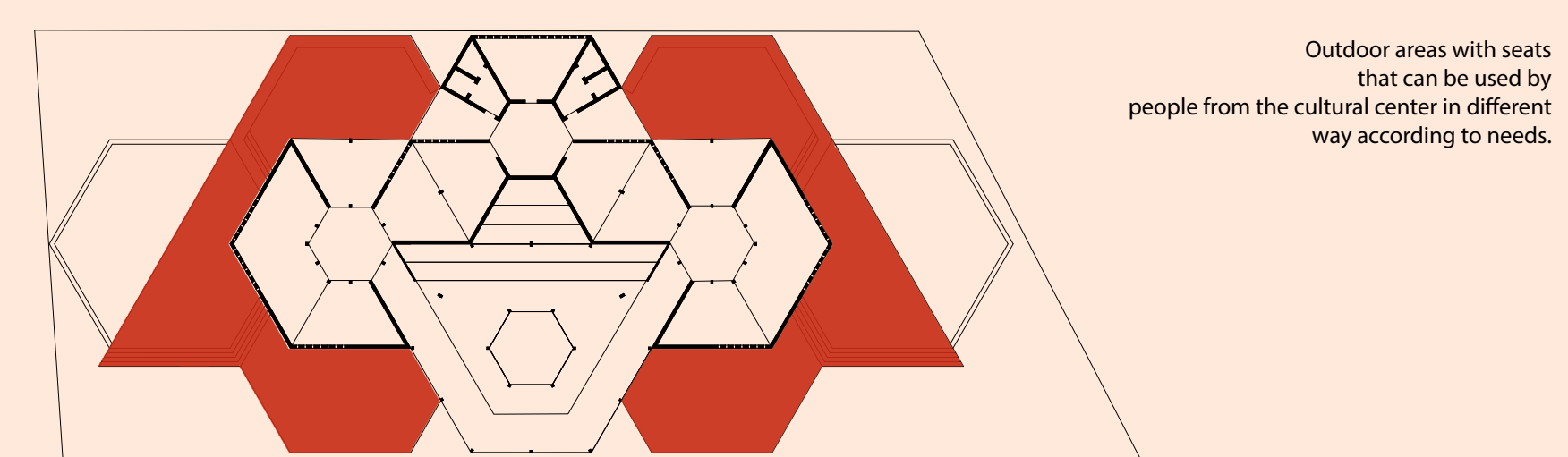
PERFORMANCES AREAS



VEGETABLE GARDEN



MEEATING AREAS OUTDOORS



MATERIALS



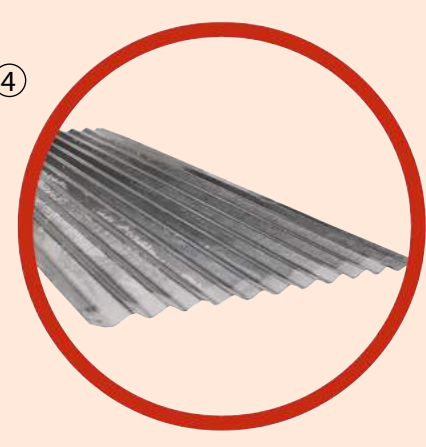
The clay bricks of dimensions 30x20x15 they are used for the perimeter walls because the material is available in that place and the bricks they can be produced easily. Also the clay has the characteristic of having a good heat accumulation e ability to retain moisture. Bricks produced with clayey earth and assembled with mortar with shells like aggregating element.



For pillars and beams with bearing function, where the wall is not full and it's not on clay bricks, Baobab wood is used because it is a wood characterized by a high resistance.



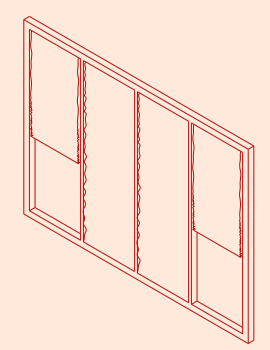
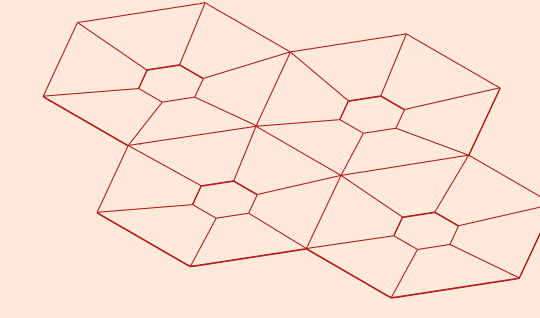
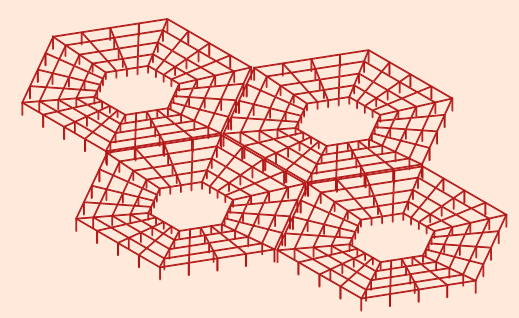
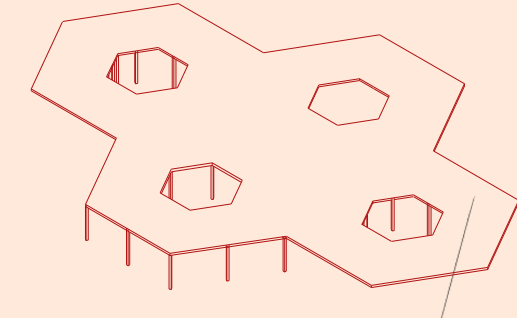
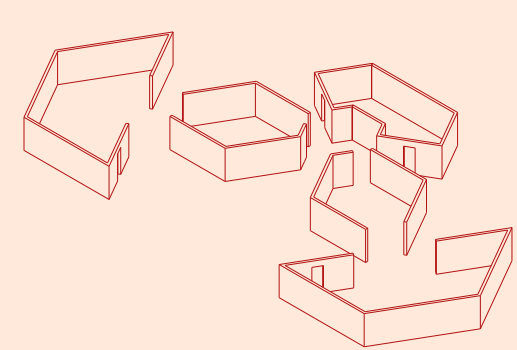
For the intermediate deck and for the structure of upper roof support, in sheet metal, is of Palm Wood as it is a lighter wood and more flexibility than at the Baobab and in nature they have a small trunk and easier to work.



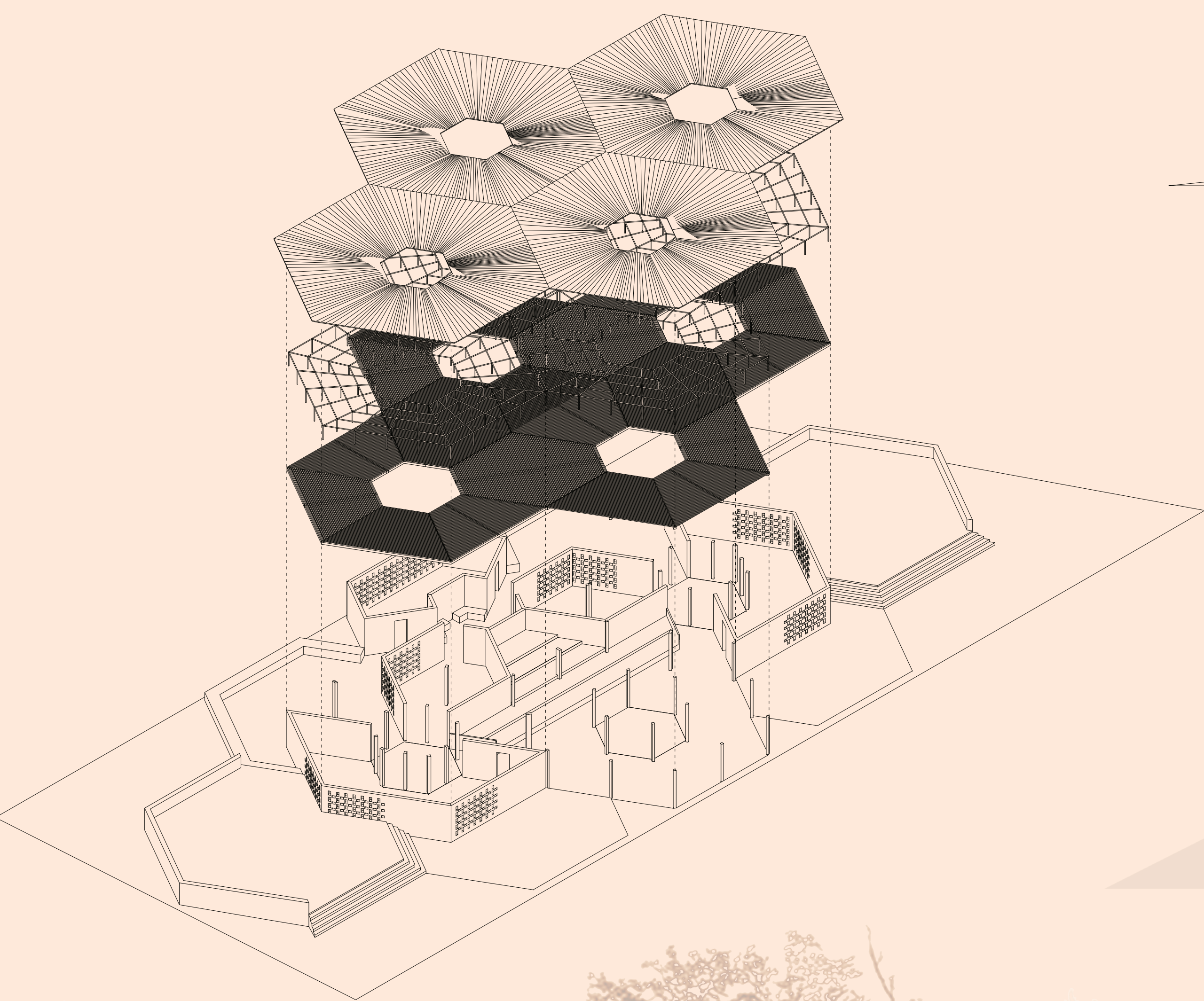
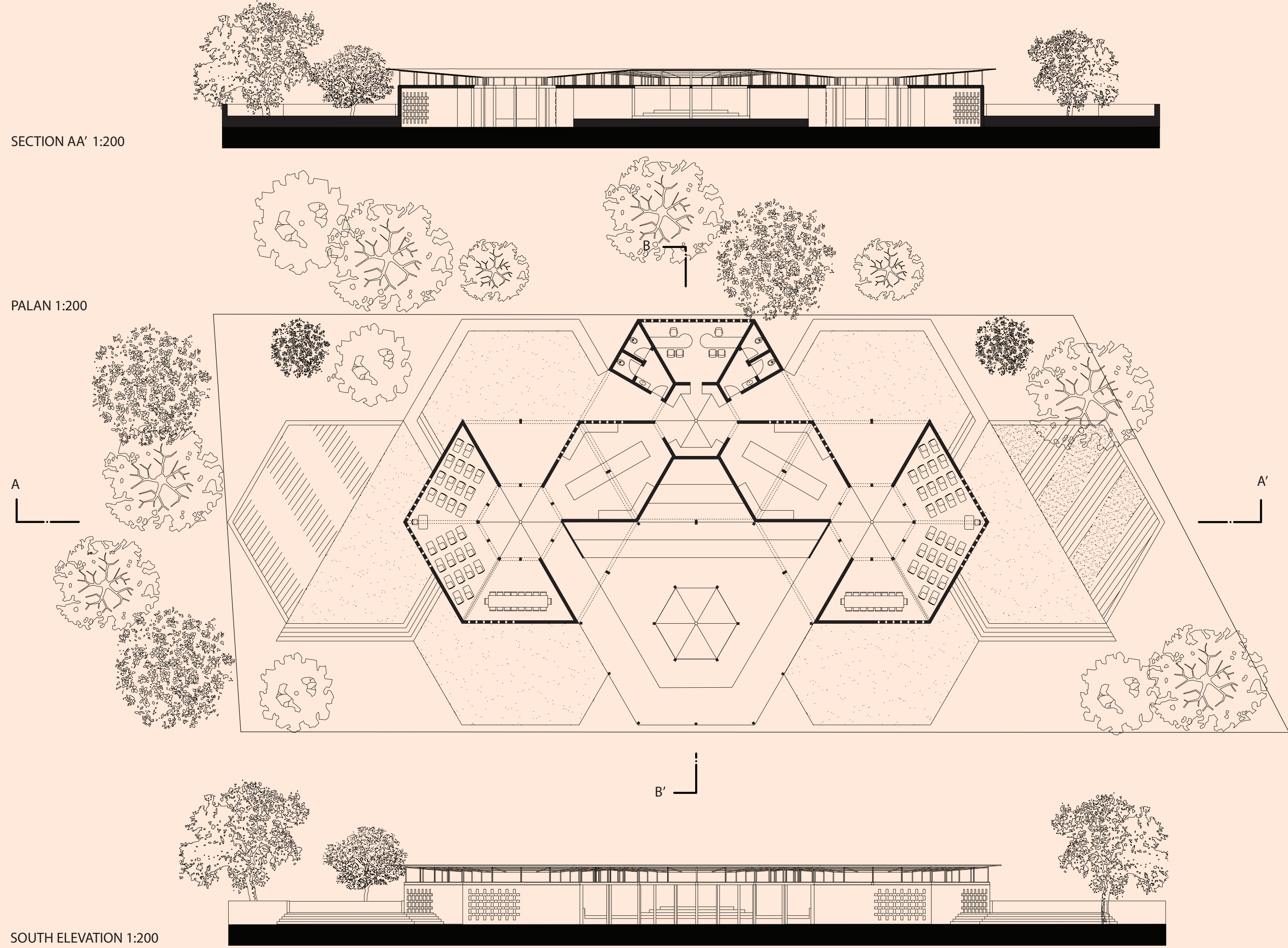
The upper roof is in sheet, material already very used in the place and material that protects from water in the season rainy and with a big one flexibility and lightness.



Fabrics are an element very important for Senegal and for all of Africa and in the project they are used as elements of separation of environments.

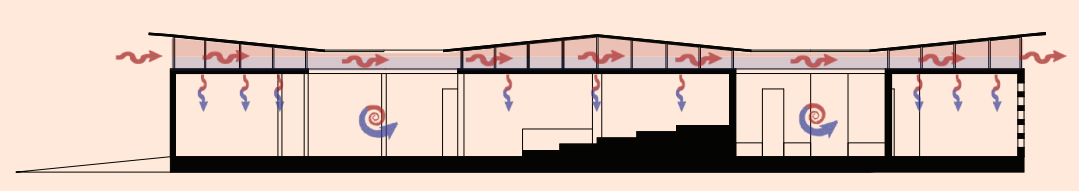






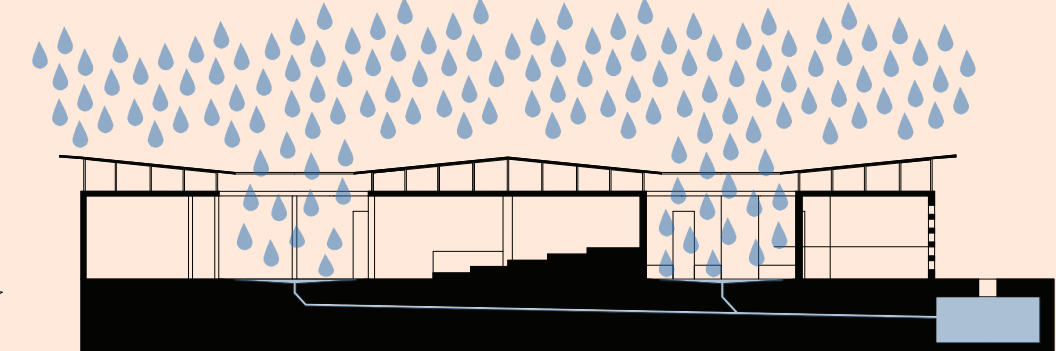
BIOCLIMATIC ANALYSIS

WIND



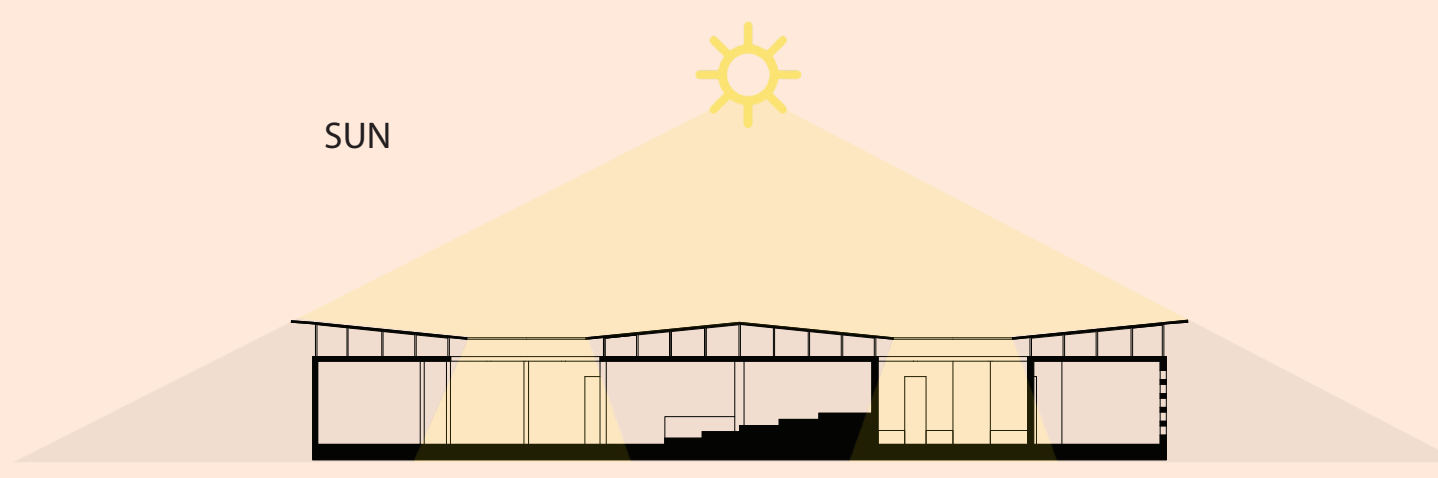
The high wind blows from South-West to North-East, thanks to the space between the sheet metal roof and the wooden floor, the air, even if warm, circulates and cools allowing to have fresher lower environments.

RAIN

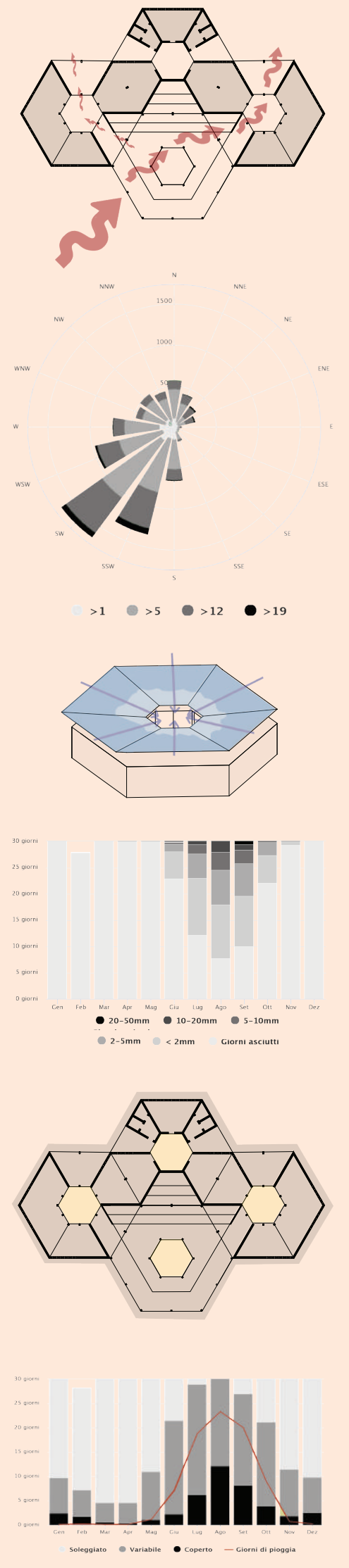


Rainfall is abundant from mid-June to mid-October the four sheet metal roofs are inclined and pierced in the middle, this allows rainwater collection that can be reused for both the cultivation of the vegetable garden which may have been purified.

SUN



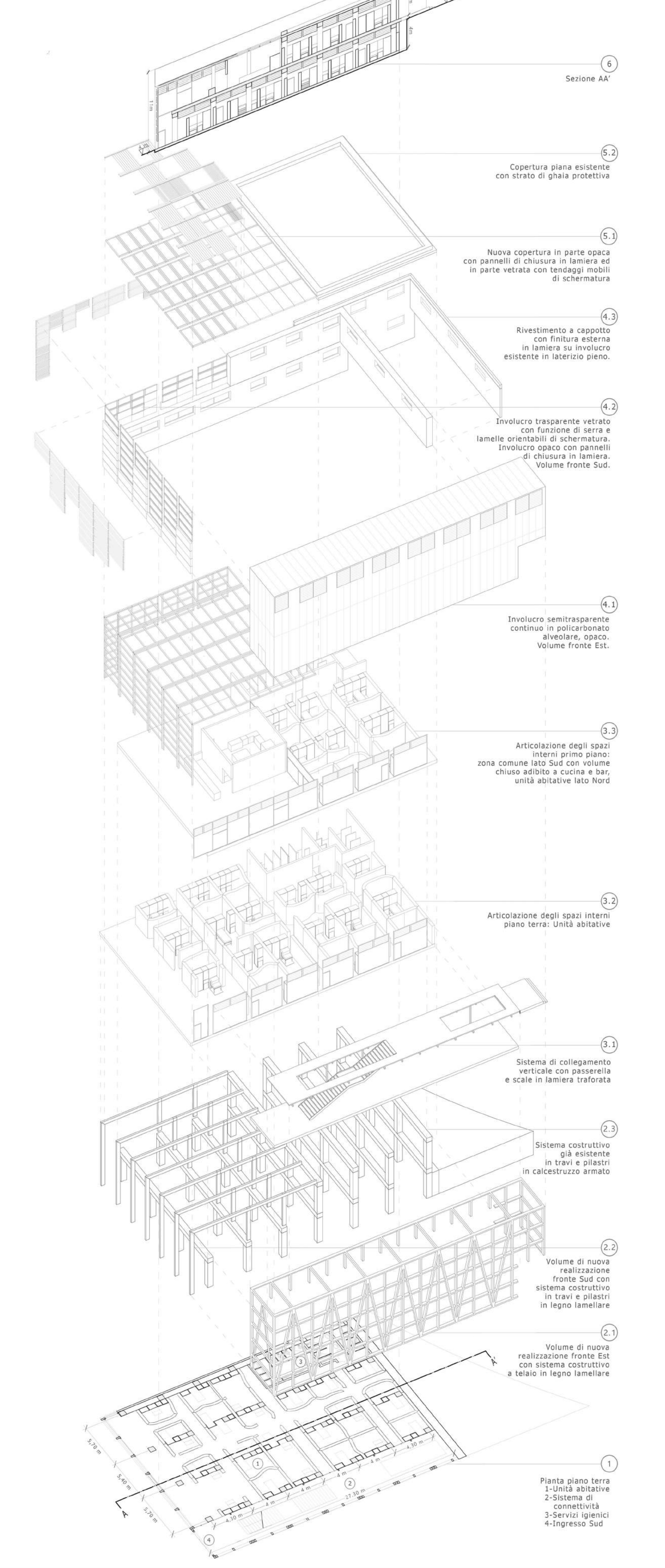
Building is characterized by a large roof with 4 large central holes, this allows you to have a large surface sheltered from the sun, which in some months of the year is very strong, both with enclosed spaces that seeds open while maintaining the brightness of the premises.



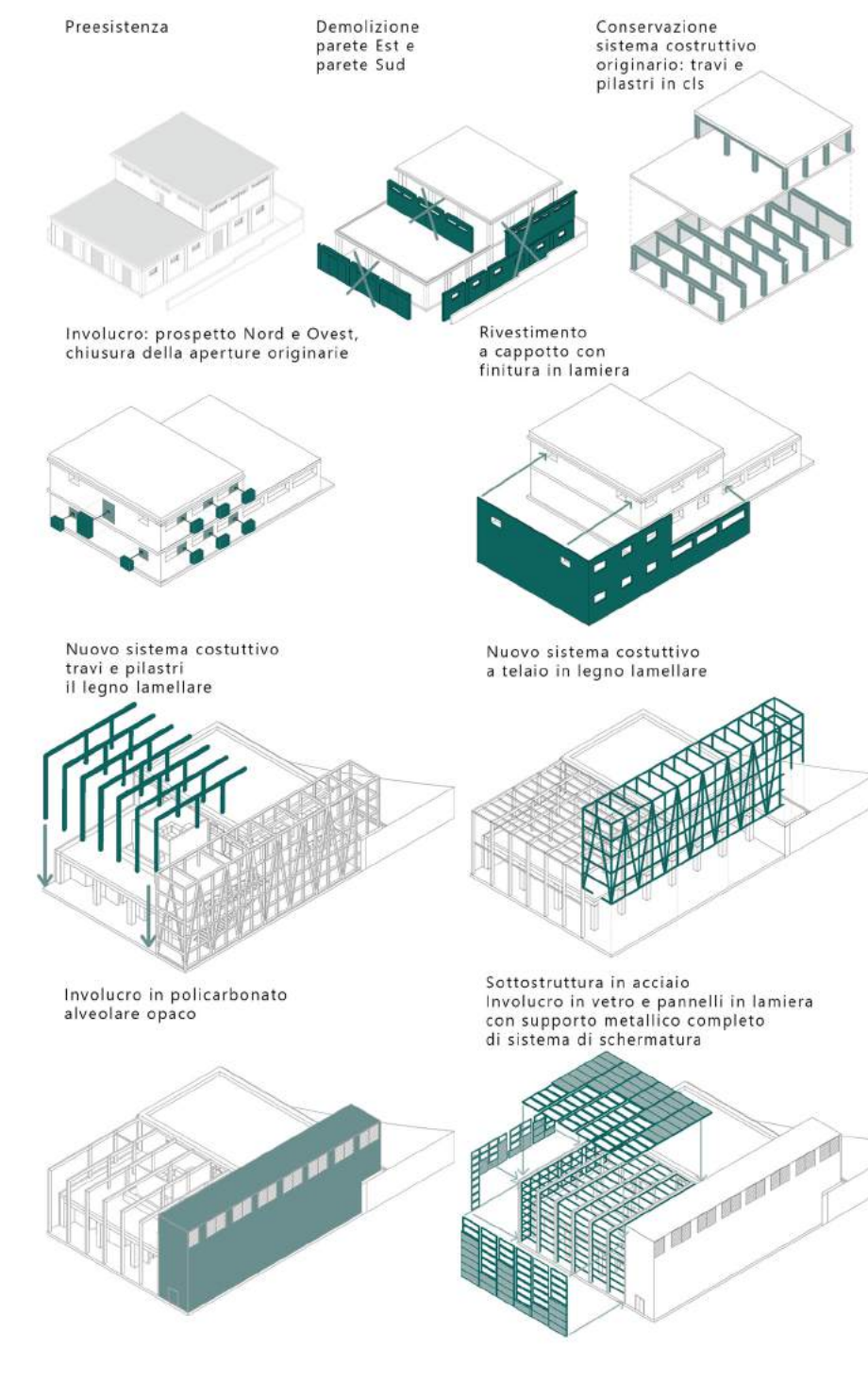
SECTION BB'



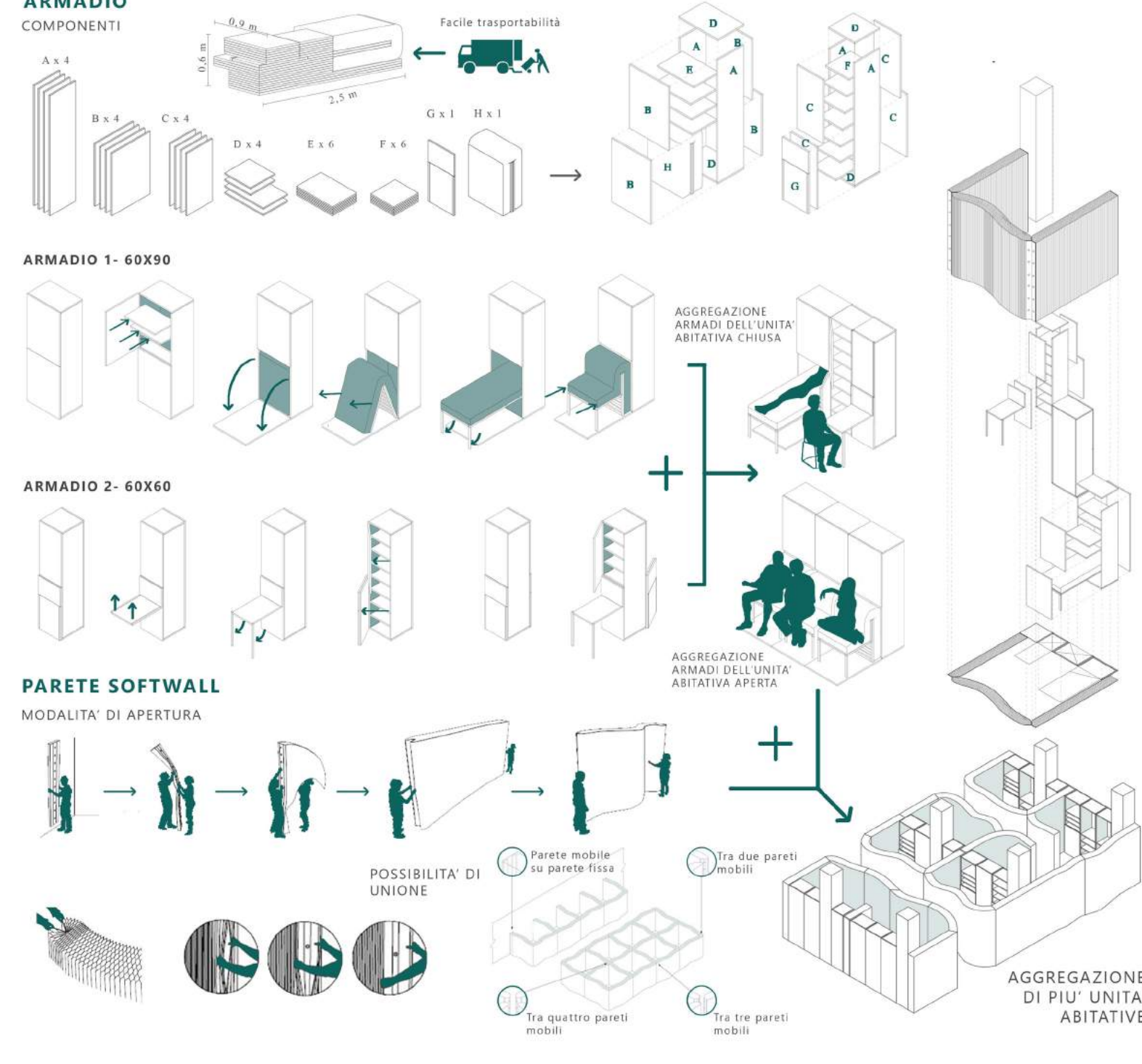
ESPLOSO ASSONOMETRICO



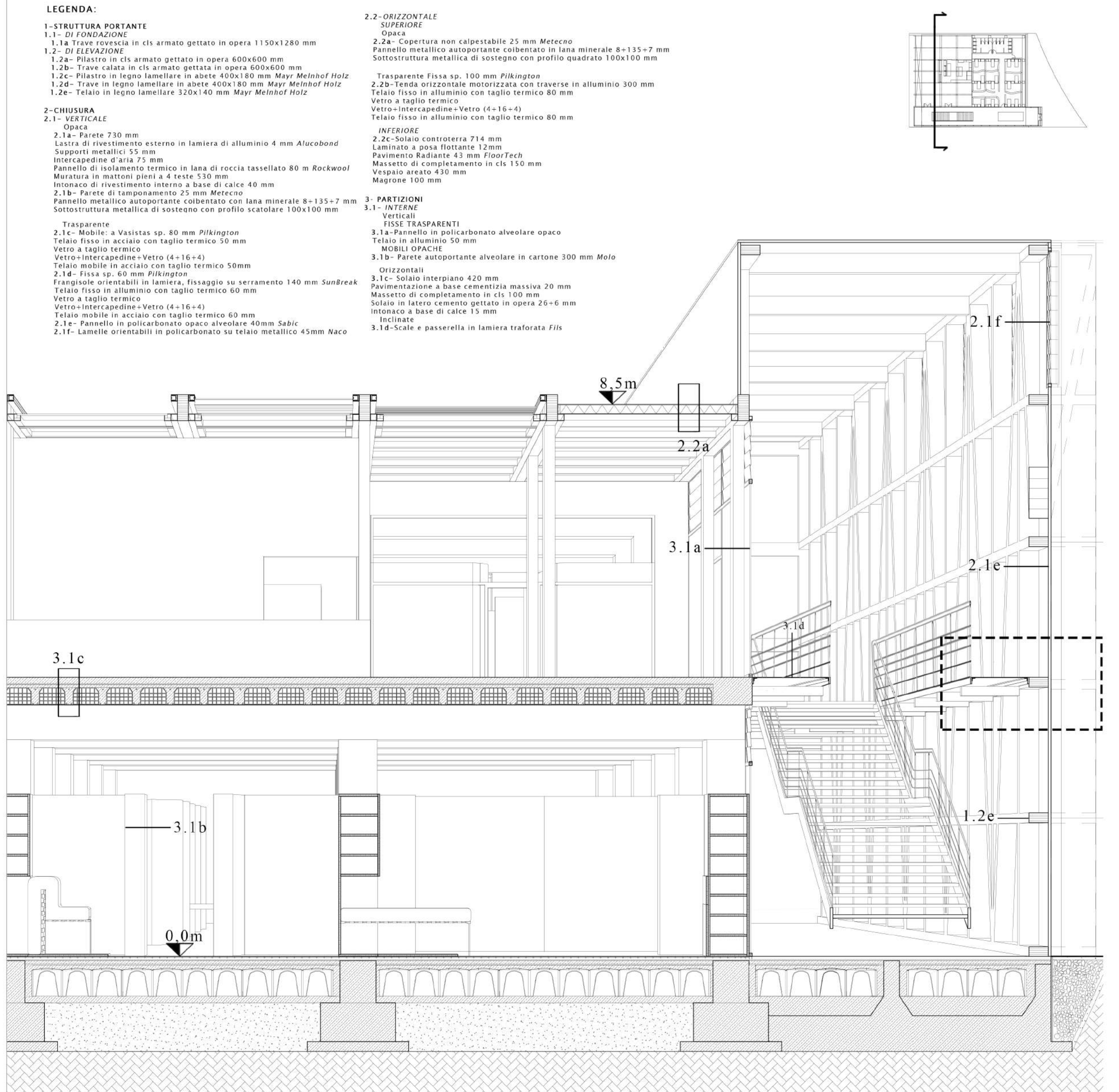
PROCESSO COSTRUTTIVO



PROCESSO COSTRUTTIVO UNITA' ABITATIVA

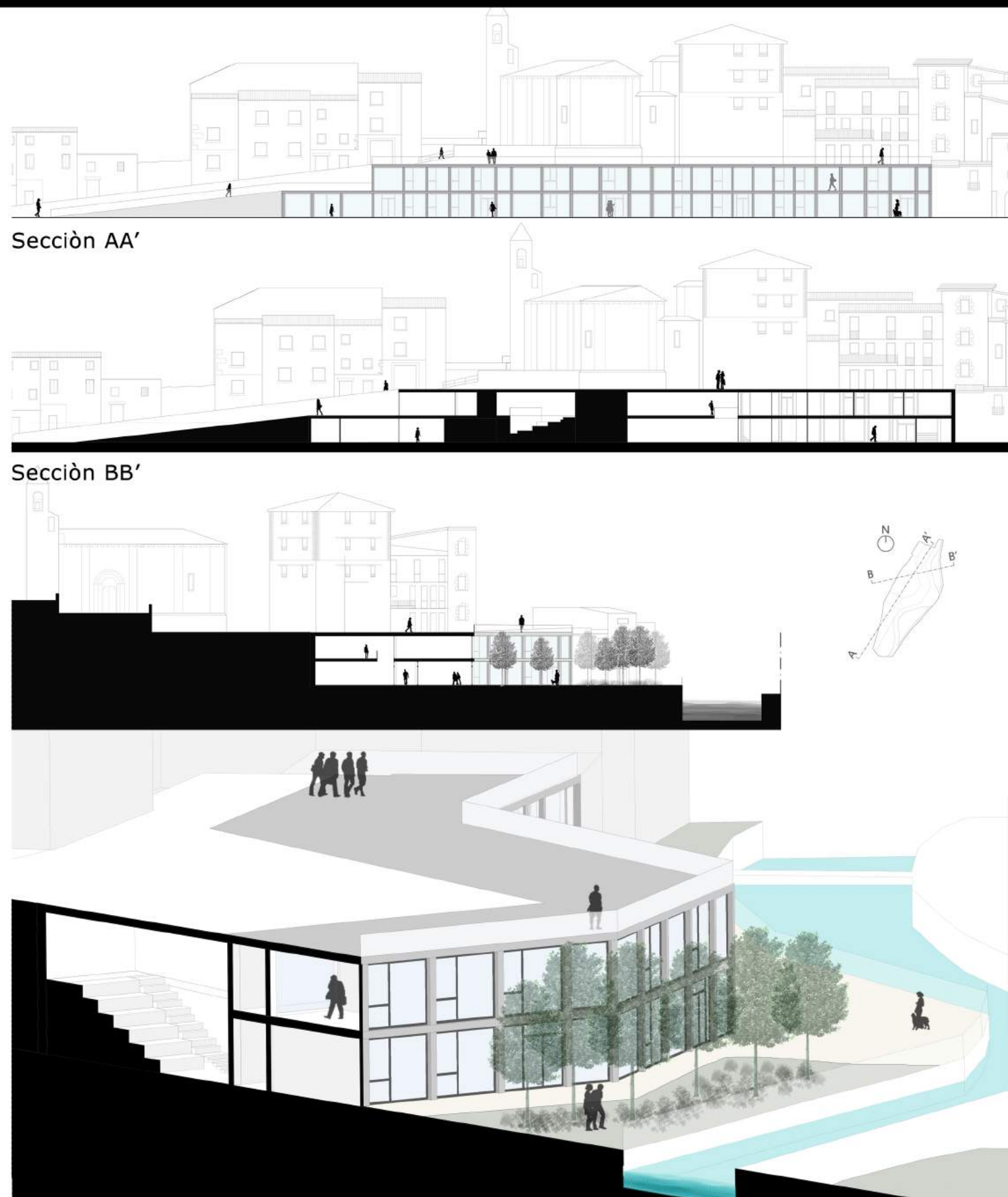
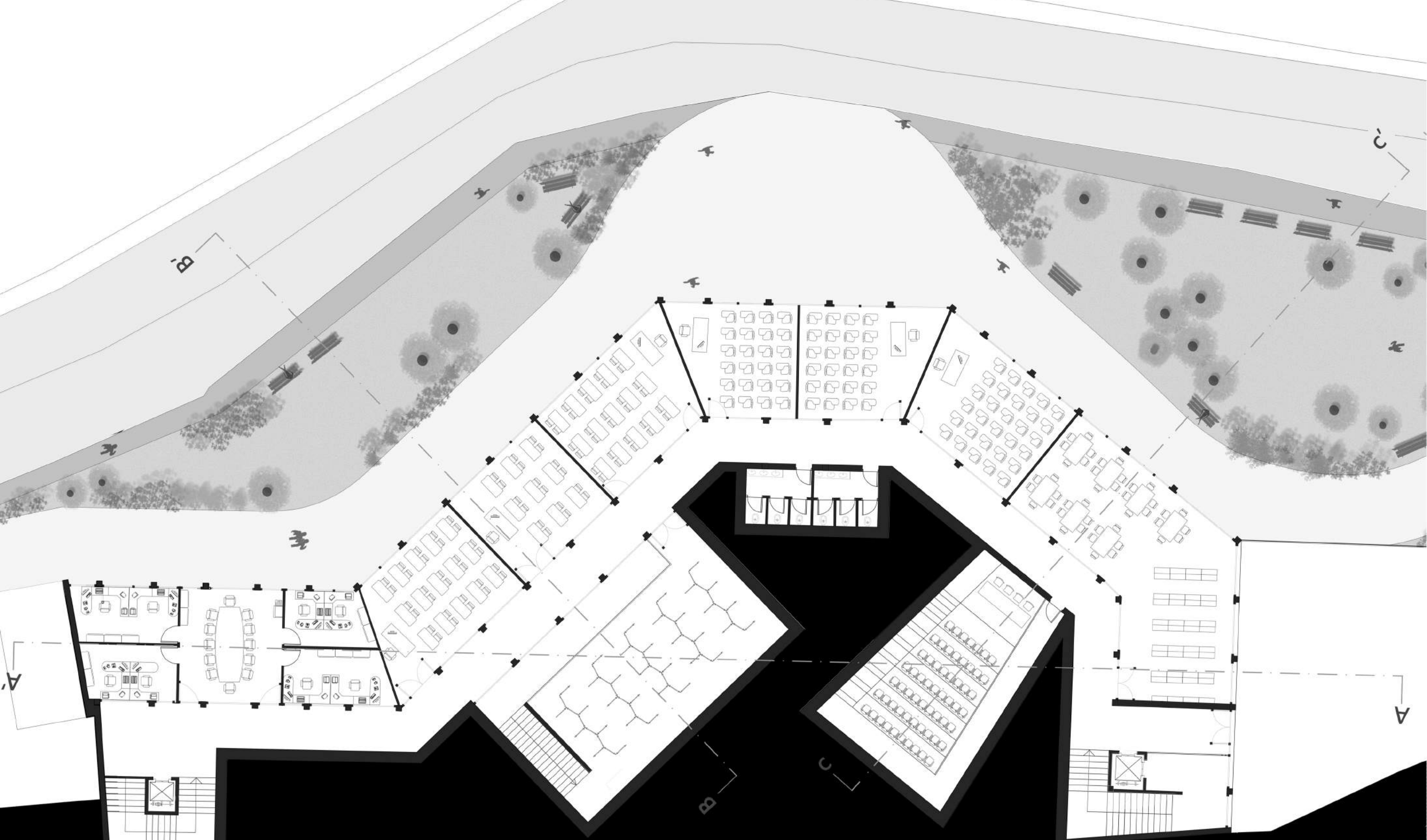


SEZIONE PROSPETTICA 1:50

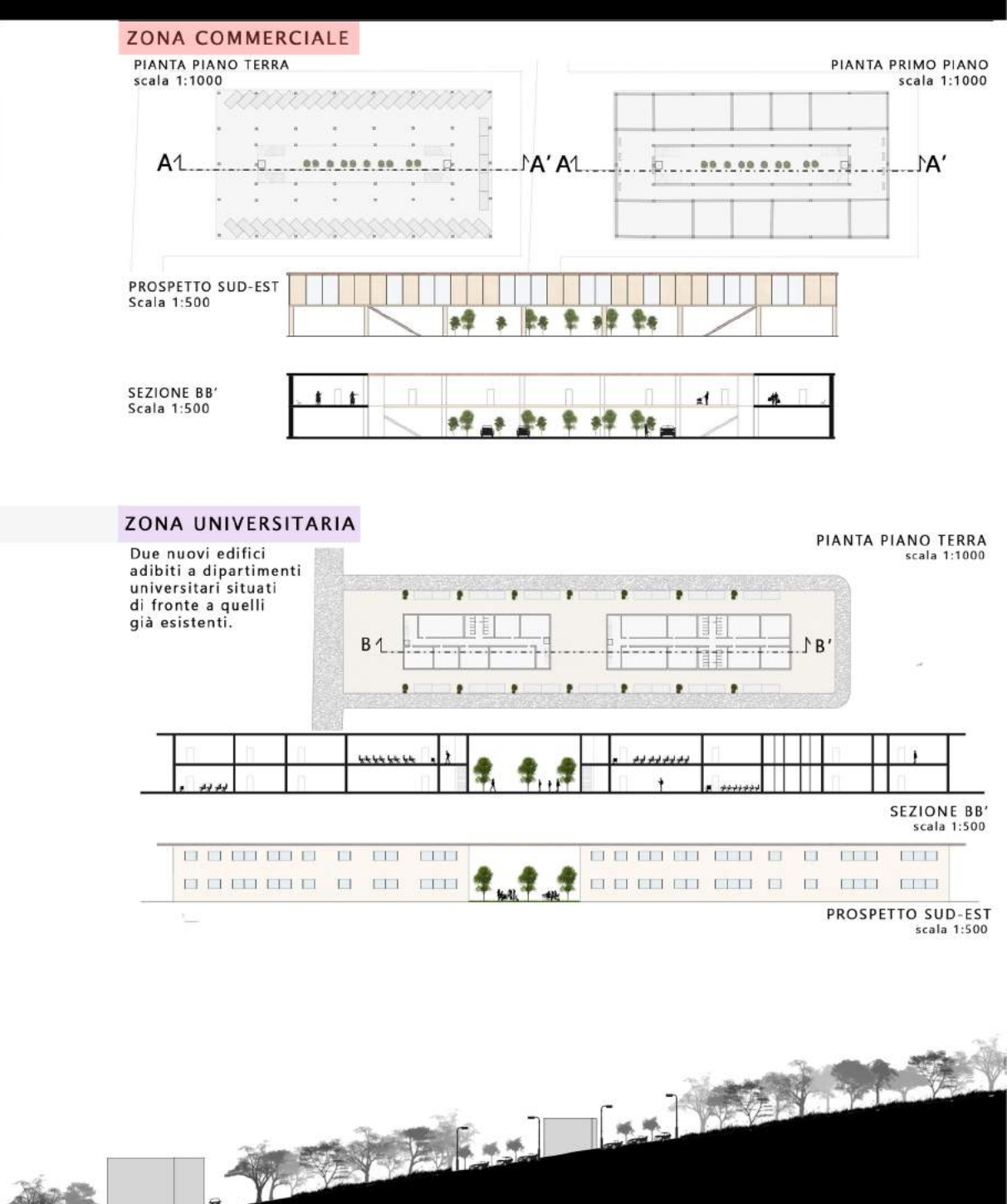
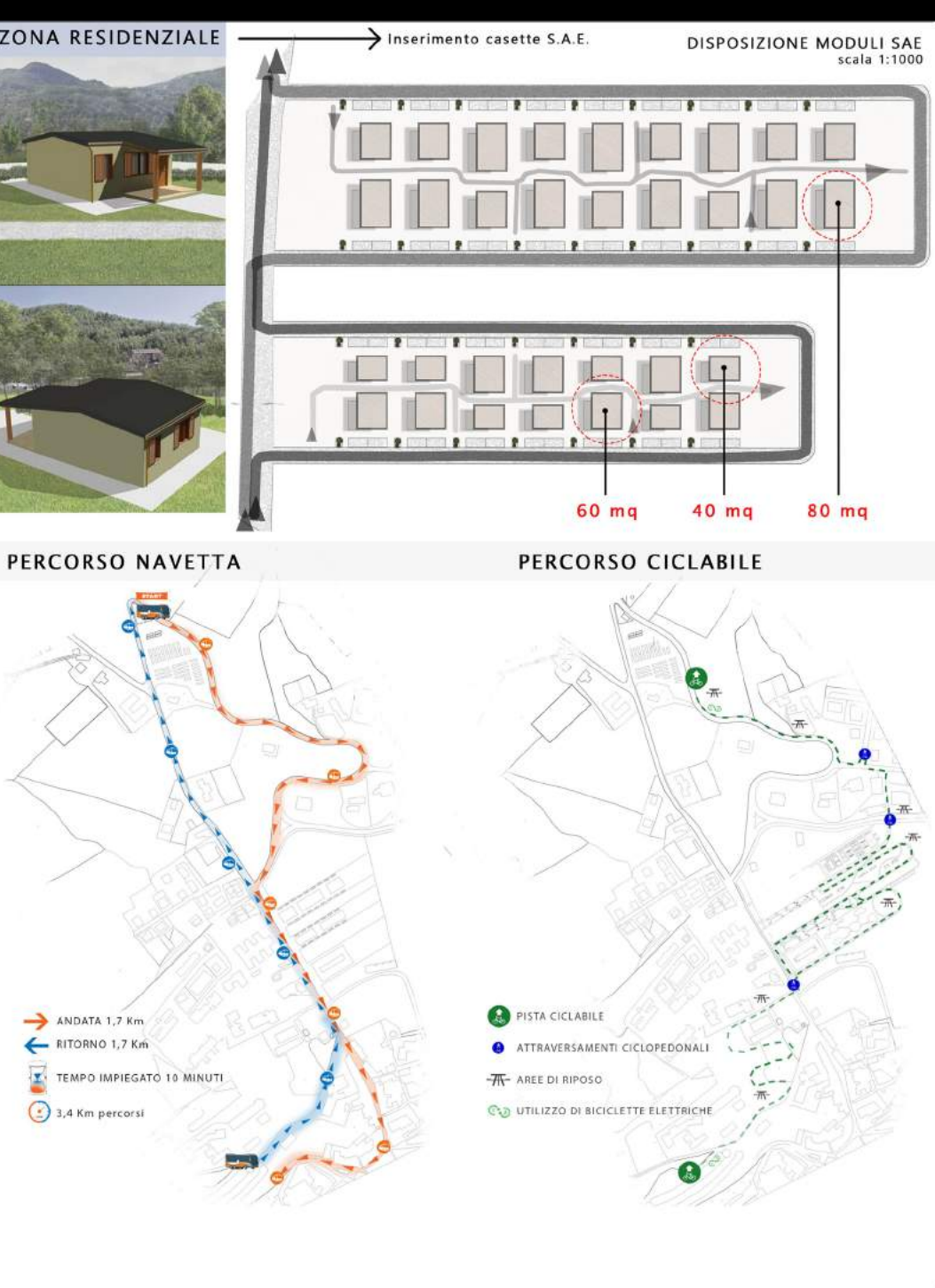
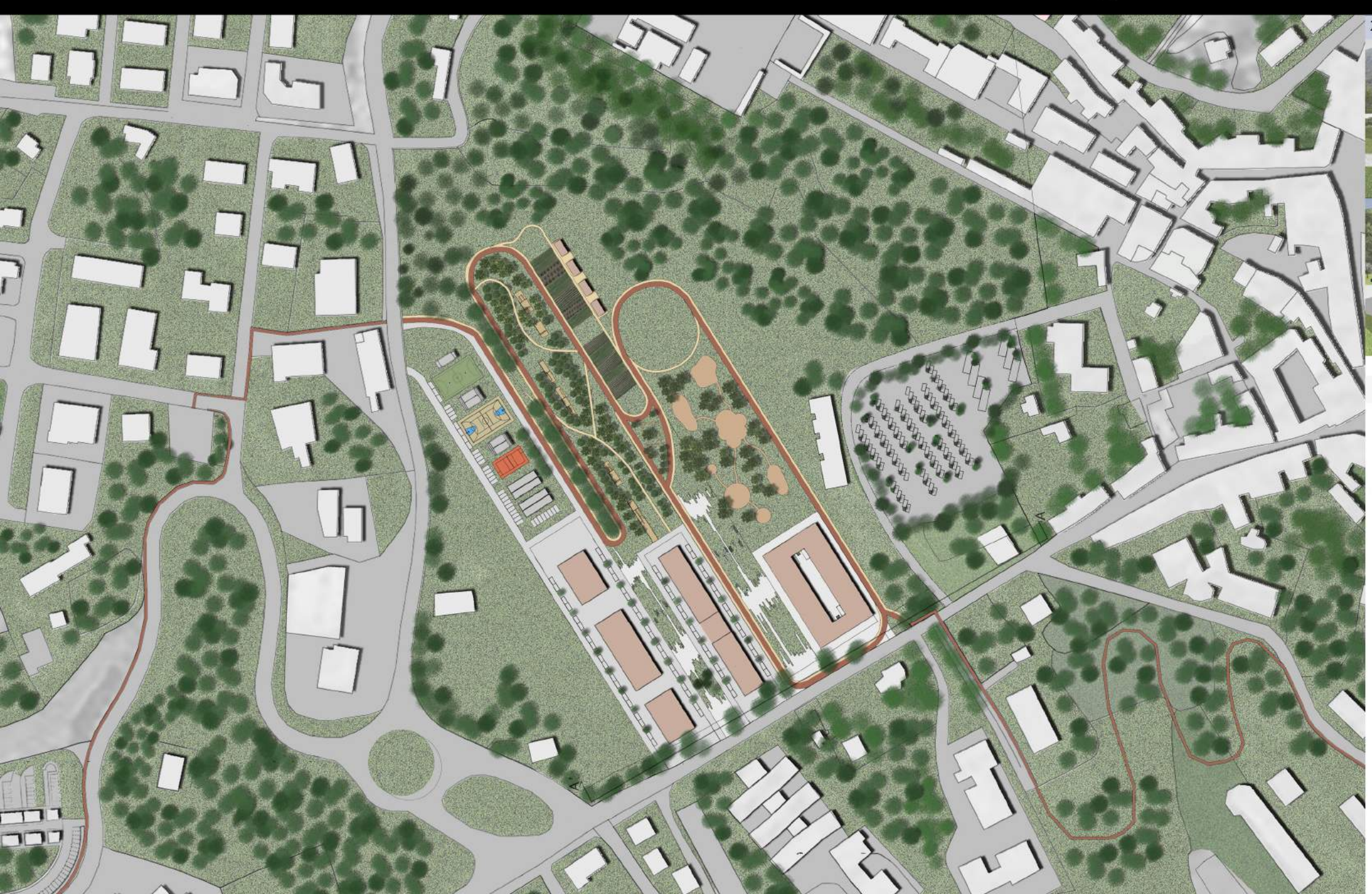
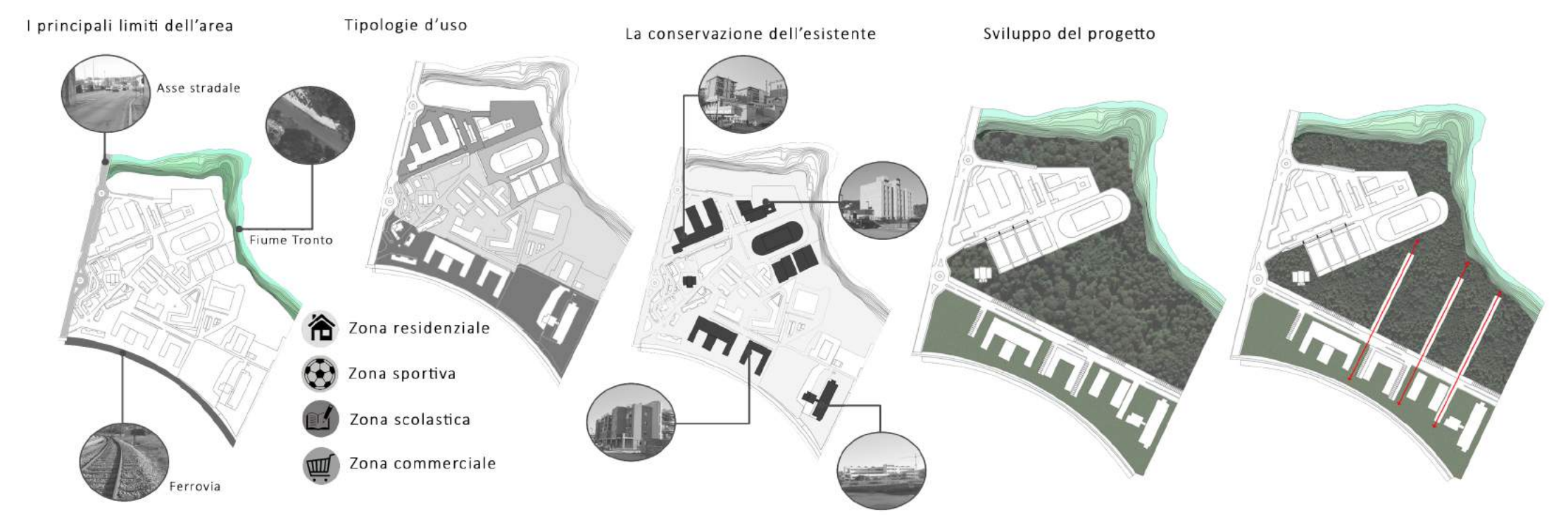
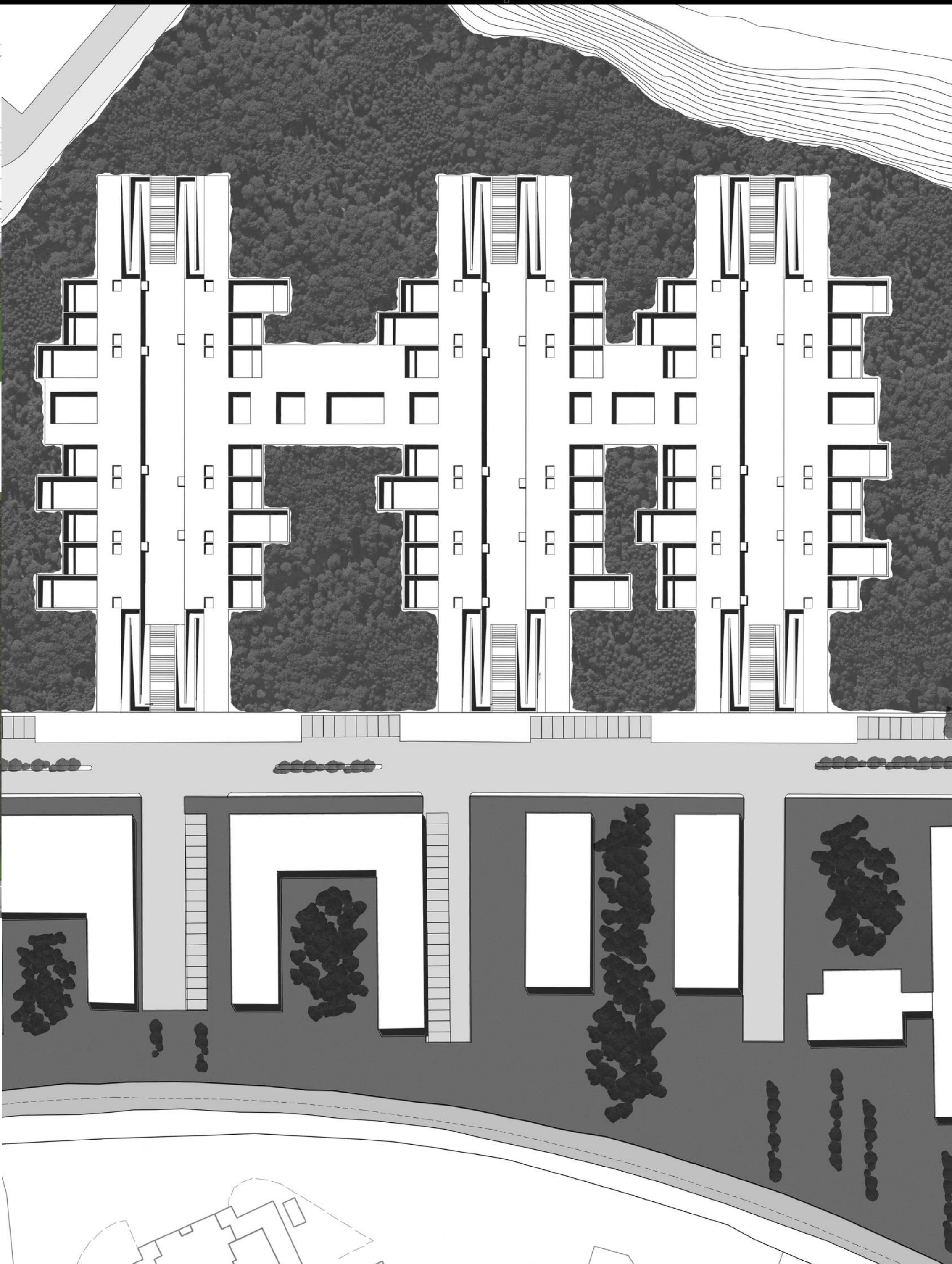
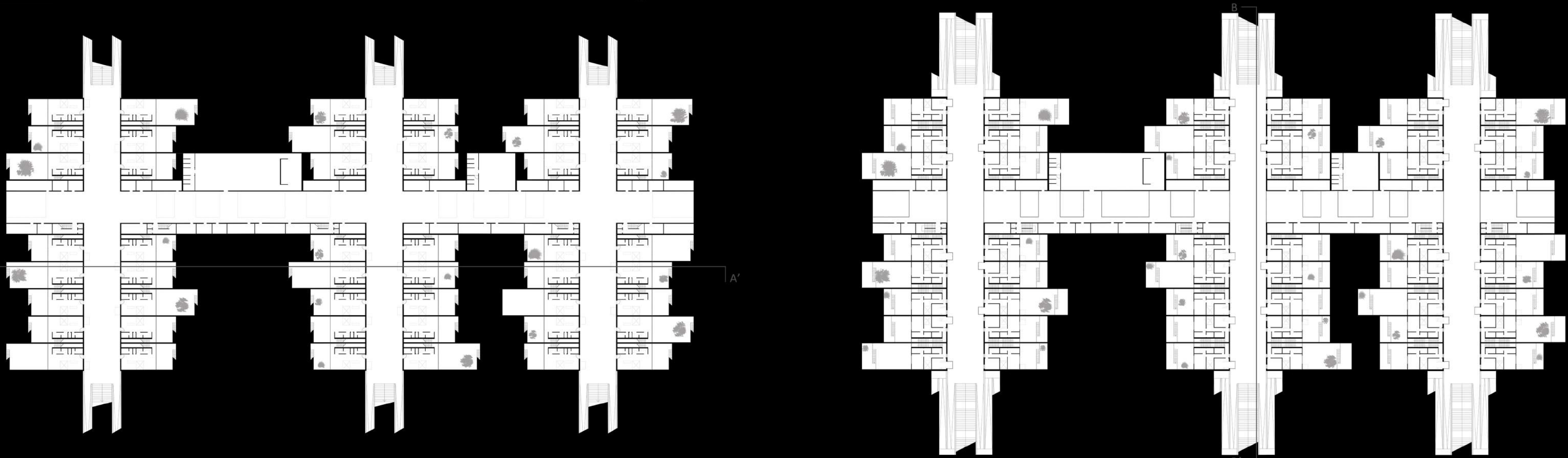


PROYECTO 3 Escuela Taller de Canteria en un Castillo

Primera Planta 1:200









Il mio lavoro di Tesi riguarda è il progetto di un centro culturale in Senegal, per la precisione nella città di Sèdihou, gli obiettivi principali di partenza erano: il lavorare con geometrie, con spazi dinamici, con materiali semplici, locali, facilmente reperibili, riutilizzabili, ecosostenibili che permettessero la realizzazione dell'edificio in loco dagli abitanti stessi e senza bisogno di importazioni.

Sono partita più che dall'analisi del luogo, trattandosi di un centro culturale, e quindi di un punto di incontro e di scambio tra persone e culture diverse, dall'analisi culturale, dalle tradizioni locali e ho potuto scoprire che il Senegal è un paese ricco di etnie differenti che attualmente convivono pacificamente. L'idea iniziale era quindi quella di creare un edificio che attraverso le sue geometrie, con i suoi spazi simboleggiasse l'accoglienza, l'apertura, la convivialità. Attraverso delle ricerche sono venuta a conoscenza di una parola locale: "Teranga", un termine in traducibile che simboleggia appunto l'ospitalità, l'accoglienza la condivisione, la mia idea di partenza e anche nome del progetto.

Studiando la cultura senegalese un aspetto che mi è saltato subito all'occhio è stato l'utilizzo, da parte della popolazione, di tessuti molto colorati e vivaci, e soprattutto la ripetizione di una o due forme su tutta la trama. Molto utilizzata è la forma circolare, così sono partita da una ripetizione di cerchi che però sono ovviamente molto difficili da accostare tra loro, così il cerchio si è trasformato in un esagono: forma che permette la combinazione tra più elementi.

L'edificio è composto principalmente da quattro esagoni nella zona coperta o semi coperta e da altri sei spazi sempre esagonali esterni, non completi, che scandiscono diverse funzionalità all'aperto. Le quattro coperture di forma esagonale sono in lamiera grecata, materiale leggero che permette con una facile applicazione la protezione dal sole e dalle piogge, spesso abbondanti, per questo motivo le coperture hanno un grande buco al centro che permette l'entrata della luce e allo stesso tempo, grazie all'inclinazione verso l'interno il tetto permette la raccolta dell'acqua piovana.

La struttura portante e chiusa, è composta da mattoni in terra cruda perché essa è un materiale con alta capacità di accumulo termico, capace di trattenere l'umidità e di rilasciarla a necessità e soprattutto disponibile in loco. Questa tipologia di chiusura verticale non segue perfettamente la forma esagonale ma scandisce degli ambienti distinti a seconda della funzionalità e che permettono la facile fruizione tra spazi aperti, semi aperti e chiusi. All'ingresso della struttura si trova un grande spazio coperto, con un possibile utilizzo come zona per spettacoli di danza tradizionale, come luogo di incontro o per qualsiasi altra funzione che abbia la necessità di un ampio spazio. Su questa zona, appoggiata sul muro retrostante in terra cruda, si trova una ampia gradonata, anch'essa nello stesso materiale.

Specularmente a destra e sinistra, sugli altri due esagoni, si trovano due aree dedicate alla formazione, che comprendono anche la zona centrale aperta con una possibilità di suddivisione in zone più piccole separate e chiuse. Affacciano sulla zona aperta, delle aree di formazione, due grandi stanze dedicate all'esposizione di eventuali oggetti prodotti dalle persone del centro culturale o anche esterne. Nella zona un po' più distaccata dal resto ma comunque fruibile, si



trovano gli uffici e i servizi igienici. Nelle zone aperte invece, due spazi sono dedicati agli orti a cura della popolazione locale e altri spazi invece sono semplici luoghi aperti con sedute di vario genere che possono assumere diverse funzioni.

Per quanto riguarda la copertura della zona chiusa in terra cruda viene utilizzato il legno di palma ed anche per la struttura di sostegno di quella in lamiera, perché di facile reperibilità, con un diametro ridotto e facilmente lavorabile. Tra la copertura in legno e quella in lamiera è presente uno spazio che permette la facile circolazione dell'aria che permette di evitare il surriscaldamento della lamiera e quindi il rinfrescamento degli ambienti sottostanti. Per quanto riguarda invece la zona dello spettacolo in cui non è presente una chiusura verticale ma è tutta completamente fruibile anche dall'esterno, la struttura portante è stata progettata in Baobab poiché si tratta comunque di un legno locale ma con una resistenza maggiore.

L'intero edificio è quindi progettato con materiali locali, con tecniche semplici, è una composizione di spazi facilmente percorribili, completamente aperti, semiaperti e chiusi che possono essere utilizzati in diverso modo e modificati facilmente e che attraverso le forme e i colori vuole rappresentare il senso di accoglienza e ospitalità.